

COPIA

**DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA CONSORZIALE**  
**n. 12 del 26-10-2015**

**“APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA 2016”**

Il giorno **ventisei** del mese di **ottobre** dell'anno **duemilaquindici**, alle ore 19:00, presso la Sala Seminari della Biblioteca Civica di Abano Terme, si è riunita l'Assemblea Consorziale, convocata nelle forme di legge.

	enti soci	quote	rappresentanti	presenti	n. quote
1	ABANO TERME	20	Milena D'imperio	1	20
2	ALBIGNASEGO	25	Alessandra Guiotto	1	25
3	ARQUA' PETRARCA	2	Luca Callegaro - Sindaco	0	0
4	BATTAGLIA TERME	4	Carmen Gurinov	1	4
5	CADONEGHE	16	Fabio Biasio	1	16
6	CARTURA	5	Pasqualina Franzolin	1	5
7	CASALSERUGO	5	Cristian Sartorato	1	5
8	CERVARESE S. CROCE	6	Francesco Mantoan	0	0
9	DUE CARRARE	9	Alice Carpanese	1	9
10	GALZIGNANO TERME	4	Silvia Bertolin	0	0
11	LEGNARO	9	Vincenzo Danieleto	1	9
12	LIMENA	8	Stefano Toubai Babazadeh	0	0
13	MASERA' DI PADOVA	9	Remo Medici	1	9
14	MESTRINO	11	Salvatrice Albanese	0	0
15	MONSELICE	18	Francesco Lunghi - Sindaco	0	0
16	MONTEGROTTO TERME	11	Aldo Luciano - Commissario	0	0
17	NOVENTA PADOVANA	11	Raffaella Cabbia Fiorin	1	11
18	PONTE S. NICOLO'	13	Andrea Marcolin	1	13
19	ROVOLON	5	Cristina Martin	1	5
20	RUBANO	16	Francesca Dall'Aglio	1	16
21	SACCOLONGO	5	Maira Trefoloni	1	5
22	SAONARA	10	Elisabetta Maso	1	10
23	SELVAZZANO DENTRO	23	Silvia Finco	1	23
24	TEOLO	9	Nicola Ghiotto	1	9
25	TORREGLIA	6	Lorenzo Marenesi	1	6
26	VEGGIANO	5	Simone Marzari	1	5
27	VIGODARZERE	13	Lisa Zanovello	0	0
28	VIGONZA	22	Alberto Rizzo	1	22
29	VO'	3	Vanessa Trevisan - Sindaco	0	0
30	ENTE PARCO COLLI EUGANEI	12	Luca Callegaro - Presidente	0	0
		315		20	227
31	ESTE	10	Sonia Furlan	1	10,0
32	BOARA PISANI	1,6	Luca Pescarin - Sindaco	0	0,0
33	CASALE DI SCODOSIA	2,9	Anna Muraro	0	0,0
34	GRANZE	1,2	Teresa Targa	1	1,2
35	MASI	1,1	Giuliana Balbo	1	1,1
36	MEGLIADINO S. VITALE	1,2	Silvia Mizzon - Sindaco	0	0,0
37	MERLARA	1,7	Claudia Corradin - Sindaco	0	0,0
38	MONTAGNANA	5,6	Loredana Borghesan - Sindaco	0	0,0
39	OSPEDALETTO EUGANEO	3,5	Lorena Baldo	0	0,0
40	PONSO	1,5	Sandro Parolo - Sindaco	0	0,0
41	POZZONOVO	2,2	Monia Vettorello	0	0,0
42	SALETTO	1,6	Michele Sigolotto - Sindaco	0	0,0
43	SANT'ELENA	1,6	Michele Barbetta - Sindaco	1	1,6
44	SANT'URBANO	1,3	Egidio Zanovello	1	1,3
45	SOLESINO	4,3	Nicola Fusaro	1	4,3
46	STANGHELLA	2,6	Renzo Pivetta	0	0,0
47	URBANA	1,3	Marco Balbo - Sindaco	0	0,0
48	VESCOVANA	1,0	Fabio Renesto	1	1,0
49	VILLA ESTENSE	1,4	Fausta Biasiolo	0	0,0
		362,6		27	247,5

Il prof. Giovanni Ponchio, Presidente del Consorzio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara l'apertura dei lavori sul punto 4 dell'ordine del giorno. È segretario della seduta il Direttore del Consorzio Daniele Ronzoni. Sono nominati scrutatori: Francesca Dall'Aglio ed Egidio Zanovello.

**Oggetto: Deliberazione di Assemblea n. 12 del 26 ottobre 2015: “Approvazione del Piano Programma 2015”**

Entrano i rappresentanti di Sant'Elena, Barbetta, Maserà, Medici, e di Este, Sonia Furlan. Pertanto i presenti assommano a 27 e le quote rappresentate a 247,5.

Il Presidente propone il trattamento dell'argomento fissato al punto 4 dell'ordine del giorno, inerente il Piano Programma 2016.

Il Direttore del Consorzio, invitato a prendere la parola, spiega innanzitutto perché il Piano programma viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea separatamente dal Bilancio di previsione.

- Il D.Lgs, 118/2011 prevede che gli Enti Locali redigano il Documento Unico di Programmazione (DUP) “... strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.
- Il D.Lgs. 126/2014 ha modificato l'articolo 170 del T.U.E.L. che al comma 6 prevede che “Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del *decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*, e successive modificazioni”. Inoltre, l'articolo 169 del T.U.E.L., riscritto dal D.Lgs. 118/2011, dispone al comma 3 che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non approvare il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).
- Poiché il Consorzio ha un bilancio articolato in poche voci e di fatto esercita solo una delle dodici funzioni previste dal modello ufficiale di bilancio dei Comuni, appare irragionevole aggravare l'attività di programmazione, adottando strumenti palesemente inadatti per la natura del Consorzio.
- Pertanto il Consorzio non adotta il DUP (come già prima non adottava la Relazione Previsionale e Programmatica) né il PEG, bensì utilizza lo strumento del Piano programma in base al DPR 4 ottobre 1986, n. 902 (in particolare art. 38) “Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli Enti Locali” e a sua volta questo in base all'art. 3 del L. 23 aprile 1981 n. 153 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, recante provvedimenti finanziari per gli enti locali per l'anno 1981”. Infatti il comma 1 dell'art. 31 del TUEL stabilisce che un consorzio si regge secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili.
- Poiché il Ministero dell'interno, con decreto del 3 luglio 2015, ha prorogato, per il 2015, il termine per la presentazione del DUP degli Enti Locali al 31 ottobre 2015, si ritiene opportuno approvare entro tale data il Bilancio e il Piano Programma, al fine di consentire ai Comuni soci di disporre dei dati utili alla loro programmazione.

Successivamente il Direttore entra nel merito del Piano Programma. La prima parte di tale documento è dedicata a dimostrare in via teorica la convenienza ad essere socio del Consorzio da parte di ciascun Comune. Tale scelta discende anche dal fatto che la Legge 190/2014 ha introdotto al comma 611 dell'articolo unico l'onere per le PA di avviare, a decorrere dal 1° gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Il Consorzio BPA non è una società, ma è bene verificare la convenienza per ciascun Ente. Dopo aver dimostrato la convenienza ad essere soci, il Direttore richiama l'attenzione dell'Assemblea sul fatto che a fronte di ulteriori cali di entrate, nel futuro potrebbe rendersi indispensabile aumentare di nuovo la quota oppure individuare un Comune capofila per passare al regime di convenzione e contestualmente sciogliere il Consorzio. In questa fase però sarebbe difficile trovare un Comune disposto a farsi carico della gestione della Convenzione.

Il Direttore passa a esaminare il contesto in cui il Consorzio si trova ad agire, per decidere come deve reagire. In particolare per il 2016 vengono proposti i seguenti cambiamenti:

- semplificare gli standard di catalogazione per catalogare gratuitamente dei libri al di fuori dell'acquisto centralizzato e per una più rapida consegna dei libri dell'acquisto centralizzato
- confermare il servizio di affidamento in gestione delle biblioteche come negli anni precedenti
- trasformare il generico servizio di affiancamento, sostituendolo con l'offerta di attivazione di specifici progetti da concordare tra la biblioteca ed il Consorzio stesso
- sfruttare maggiormente le possibilità offerte dal software di gestione per mettere a disposizione dei bibliotecari aiuti concreti sul fronte degli acquisti, dello scarto e della promozione
- programmare attività formative rivolte al personale che opera in biblioteca senza averne ricevuta alcuna precedentemente e aggiornamento su temi specifici quali catalogazione, revisione del patrimonio, ecc.
- sviluppare una maggiore presenza sul fronte dell'assistenza alle biblioteche relativamente ai social media (newsletter, gruppo Facebook, ecc.).

Terminata la fase illustrativa, il Presidente, apre il dibattito e invita i presenti a intervenire. Interviene il rappresentante del Comune di Vigonza che rimarca l'importanza di effettuare un'efficace azione di intervento sulla Regione, perché eroghi un contributo proporzionato all'importanza del servizio svolto dal Consorzio.

Non essendoci ulteriori interventi o richieste di chiarimento, il Presidente propone quindi di mettere a votazione il punto all'Ordine del Giorno.

Pertanto, precisato che nella successiva deliberazione di Assemblea consortile, di approvazione del Bilancio di previsione 2016, sarà allegato il parere favorevole del Revisore dei conti, comprendente anche il Piano programma

Le votazioni, essendo ventisette i presenti e votanti, portatori complessivamente di n. 247,5 quote, sono effettuate per alzata di mano e hanno il seguente esito:

## **L'ASSEMBLEA CONSORZIALE**

- Sentita la relazione del Presidente;
- Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 16 del 6 ottobre 2015, recante per oggetto "Approvazione dello schema di Piano programma 2016-2018";
- Acquisito l'allegato parere del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile dell'atto, come previsto dalle norme fissate nel Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267,
- Dato atto che la votazione, espressa per alzata di mano da parte dei 27 (ventisette) presenti, rappresentanti di complessive 247,5 quote, ha dato il seguente esito:
  - voti favorevoli: n. 27;
  - voti di astensione: n. 0;
  - voti contrari: n. 0

## **D E L I B E R A**

**1. Di approvare, nel testo predisposto e allegato come parte integrante alla presente deliberazione, il Piano-Programma 2016.**

### **ALLEGATI alla deliberazione:**

**1. Piano-Programma (24 pagine)**

---

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta assembleare.

IL Presidente  
F.to Ponchio Giovanni

IL Direttore  
F.to Ronzoni Daniele

---

## **PARERE DEL DIRETTORE**

Ai sensi della normativa disposta nel Testo Unico delle leggi degli enti locali, approvato con il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive variazioni;  
Richiamate inoltre le proprie competenze assegnate dallo Statuto vigente;

Sulla proposta della presente Deliberazione assembleare

**Si esprime parere Favorevole**  
in ordine alla sua regolarità tecnica

**Si esprime parere Favorevole**  
in ordine alla sua regolarità contabile

Il Direttore del Consorzio  
F.to **Ronzoni Daniele**

---

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'apposita bacheca del sito web consortile per la durata di 15 giorni dal 12-11-2015.

Il Direttore del Consorzio  
F.to **Ronzoni Daniele**

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge e priva di opposizioni e reclami, diviene esecutiva a termini di legge il 27-11-2015.

Il Direttore del Consorzio  
F.to **Ronzoni Daniele**

---

## **PIANO-PROGRAMMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016**

approvato con Delibera di AC n.        del

### **PREMESSA**

#### **Premessa giuridico-amministrativa**

Il D.Lgs. 118/2011 prevede che gli Enti Locali redigano il Documento Unico di Programmazione (DUP) "... strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il D.Lgs. 126/2014 ha modificato l'articolo 170 del T.U.E.L. che al comma 6 prevede che "Gli Enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del *decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*, e successive modificazioni". Inoltre, l'articolo 169 del T.U.E.L., riscritto dal D.Lgs. 118/2011, dispone al comma 3 che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non approvare il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Poiché il Consorzio ha un bilancio articolato in poche voci e di fatto esercita solo una delle dodici funzioni previste dal modello ufficiale di bilancio dei Comuni, appare irragionevole aggravare l'attività di programmazione, adottando strumenti palesemente inadatti per la natura del Consorzio.

Pertanto il Consorzio non adotta il DUP (come già prima non adottava la Relazione Previsionale e Programmatica) né il PEG, bensì utilizza lo strumento del Piano programma in base al DPR 4 ottobre 1986, n. 902 (in particolare art. 38) "Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli Enti Locali" e a sua volta questo in base all'art. 3 del L. 23 aprile 1981 n. 153 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, recante provvedimenti finanziari per gli Enti locali per l'anno 1981". Infatti il comma 1 dell'art. 31 del TUEL stabilisce che un consorzio si regge secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili.

Poiché il Ministero dell'interno, con decreto del 3 luglio 2015, ha prorogato, per il 2015, il termine per la presentazione del DUP degli Enti Locali al 31 ottobre 2015, si ritiene opportuno approvare entro tale data il Bilancio e il Piano Programma, al fine di consentire ai Comuni soci di disporre dei dati utili alla loro programmazione.

In ossequio agli obblighi imposti dalla nuova contabilità pubblica, il bilancio di previsione 2016 viene presentato ai fini autorizzatori secondo il D. Lgs. n. 118/2011, mentre a fini conoscitivi secondo D. Lgs. n. 77/1995. Inoltre, il bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, verrà approvato dall'Assemblea consortile sino alla Categoria per le entrate e sino al Programma per le uscite. Al fine di rendere maggiormente leggibile il bilancio, si ritiene utile presentarlo all'Assemblea anche nella versione articolata in capitoli.

#### **Premessa tecnico-gestionale**

Una delle richieste sempre più pressanti, che provengono dai vari provvedimenti volti a diminuire il numero di Enti partecipati dalla Pubblica Amministrazione, è quella di dimostrare la convenienza a mantenere in vita questi Enti. Ecco che diventa fondamentale dimostrare, ancor più di prima, efficienza, efficacia ed economicità del Consorzio o più semplicemente se conviene o no essere soci del Consorzio. La dimostrazione della convenienza avverrà attraverso i seguenti passaggi:

- a) conviene svolgere da sé o comprare i servizi erogati da BPA?
- b) se conviene acquisirli, è più conveniente rivolgersi a BPA o a un altro soggetto?
- c) se conviene rivolgersi al Consorzio, il Consorzio stesso ha le capacità tecniche e le risorse professionali ed economiche per erogare i servizi di cui è incaricato?

**a) Conviene svolgere da sé o comprare i servizi erogati da BPA?**

Occorre capire se all'Ente socio conviene gestire direttamente i servizi erogati dal Consorzio oppure se è preferibile ottenerli tramite quest'ultimo: make or buy. Il make or buy è la scelta di un'azienda o di un'organizzazione di costruire o di effettuare al proprio interno (make), oppure di acquistare all'esterno (buy), un componente, un prodotto o un servizio necessario alla produzione. La scelta si basa sul raffronto dei costi totali da sostenere nei due casi. L'opzione make offre soprattutto il vantaggio di garantire un controllo diretto sull'attività e sulla qualità del servizio. L'opzione buy offre invece il vantaggio di comportare minori costi fissi. In generale l'esternalizzazione delle attività consente i vantaggi di specializzazione e le economie di scala.

Il core business del Consorzio è rappresentato dalla catalogazione centralizzata e dalla circuitazione dei prestiti. La catalogazione interna non conviene ai Comuni soci in quanto il costo è più alto (il bibliotecario che lo fa saltuariamente impiega più tempo e non può fruire dei vantaggi delle economie di scala derivanti dalla centralizzazione delle operazioni), la qualità è inferiore (il bibliotecario che cataloga saltuariamente commette più errori) e viene sottratto tempo all'attività di servizio al pubblico e promozione della biblioteca. Anche la circuitazione in proprio non è conveniente, poiché il sistema della spedizione postale (adottata per es. in provincia di Treviso) è sicuramente più costoso, così come sarebbe altamente diseconomico che ogni Ente mandasse in giro un proprio automezzo per raggiungere le altre biblioteche per lo scambio dei volumi.

Sul fronte dell'acquisto centralizzato il Consorzio garantisce sia la gestione amministrativa del servizio, curando la gara per l'aggiudicazione della fornitura nonché il rapporto con il fornitore, sia il coordinamento con la fase di catalogazione, riducendo al minimo i tempi di lavoro e di consegna dei libri lavorati. Pertanto anche qualora un Comune ottenesse uno sconto superiore, tenuto conto del costo del tempo di lavoro impiegato dai dipendenti comunali per l'attività amministrativa e catalogafica, dal punto di vista economico la gestione diretta non risulterebbe conveniente.

Per quanto riguarda i servizi aggiuntivi, per loro natura vengono erogati solo su richiesta da parte dei singoli Comuni e ciò significa che l'Ente ha già valutato di non poter svolgere il servizio con risorse proprie. Così pure la consulenza generale e l'help desk sulle più svariate tematiche, che quotidianamente i bibliotecari richiedono al Consorzio, evidenziano un bisogno che non viene soddisfatto all'interno del Comune.

Inoltre, non è inutile sottolineare che, per quanto concerne l'acquisto librario centralizzato e i servizi aggiuntivi, il Consorzio svolge di fatto per i Comuni soci il ruolo di soggetto aggregatore, andando nel senso del DL 201/2011.

Posto che la soluzione più conveniente per il Comune è il buy, occorre chiarire se il Consorzio è una soluzione conveniente rispetto ad altre soluzioni possibili, quali: ditta esterna, convenzione, azienda consortile.

**b) E' più conveniente rivolgersi a BPA o a un altro soggetto?**

Se si sceglie di acquistare i servizi da una ditta esterna occorre comunque un soggetto centralizzatore, altrimenti si corre il rischio (vedi, più avanti in questa relazione, l'articolazione del servizio bibliotecario in provincia di Verona) di dipendere totalmente dalla ditta e di non poterla più cambiare, se non al prezzo di una profonda e costosa riorganizzazione dei servizi stessi. Inoltre, acquisendo da un privato il solo servizio di catalogazione, senza aver individuato preventivamente un soggetto centralizzatore, c'è il rischio di perdere il servizio di acquisto librario centralizzato e coordinato.

Per quanto concerne i servizi aggiuntivi, quali l'affidamento in gestione della biblioteca o l'affidamento di progetti specifici, il Consorzio è in grado di fornire anche un'attività di consulenza e supervisione sul lavoro svolto presso la biblioteca dal personale incaricato. Questa attività di analisi e progettazione, che si aggiunge alla fase realizzativa, non è ipotizzabile che venga svolta da una ditta o cooperativa incaricata del servizio.

Sul fronte dei costi si può affermare che, scegliendo di incaricare una cooperativa, in alcuni casi si avrebbe un costo analogo, mentre in altri casi il costo sarebbe superiore a causa dell'incidenza dell'IVA sul costo finale del servizio.

Da sottolineare infine come l'affidamento dei servizi al Consorzio porti in dote un valore aggiunto costituito dall'attività pressoché quotidiana di consulenza generale ed help desk sulle più svariate tematiche che i bibliotecari si trovano ad affrontare nella gestione della biblioteca (procedure e vincoli per l'accettazione di una donazione, adempimenti amministrativi per la proiezione di film o per letture animate, presenza dei cani in biblioteca, predisposizione di modulistica, ecc.). Si tratta di una attività che viene fornita esclusivamente dal Consorzio, grazie all'esperienza stratificatasi in quasi quarant'anni di lavoro a fianco delle biblioteche, e che una ditta non potrebbe erogare.

Con la convenzione si ottiene un risparmio sui costi amministrativi (in quanto molti di essi sono già sopportati dal Comune capofila). Per contro si attenua la possibilità per i Comuni convenzionati di influire sulla politica bibliotecaria che viene decisa in buona sostanza dal Comune capofila. Viceversa nel Consorzio vi sono maggiori costi amministrativi, ma ciascun socio ha la possibilità di incidere con il proprio voto e ha il diritto ad una piena informazione sulla gestione. L'esempio più vicino a noi è quello del Bacino Bibliografico della Saccisica e del Conselvano, che è gestito tramite una convenzione che vede il Comune di Piove di Sacco quale ente capofila. In un'ottica di benchmarking possiamo dire che i Comuni di quel bacino hanno sostenuto una quota simile a quella del nostro Consorzio, mentre i servizi ricevuti da ciascuna biblioteca sono stati minori sia in termini di documenti catalogati, sia in termini di libri circuitati. Risulta comunque difficile operare un confronto puntuale sui servizi messi in atto dalle due organizzazioni in quanto non si riesce a reperire la necessaria documentazione per i servizi resi dal Bacino Bibliografico della Saccisica e del Conselvano, così come invece avviene per i servizi erogati dal Consorzio BPA liberamente consultabili, anche dai non soci, nel proprio sito web.

Per quanto riguarda l'ipotesi di trasformare il Consorzio in una Azienda Consortile è verosimile ritenere che, in quanto azienda gestita in base al Codice Civile, la sua gestione dovrebbe essere più agile sul piano amministrativo e della struttura, però probabilmente rischierebbe in misura maggiore di rientrare nel novero delle aziende da sopprimere a causa della spending review.

In conclusione, se dal punto di vista teorico appare conveniente per i Comuni soci gestire il core business, catalogazione e circuitazione, tramite il Consorzio, è necessario attendere l'approvazione del rendiconto di gestione, per verificare concretamente la convenienza economica di tale affidamento diretto. Peraltro è necessario evidenziare che, a fronte di ulteriori cali di entrate, si renderebbe indispensabile aumentare di nuovo la quota oppure individuare un Comune capofila per passare al regime di convenzione e contestualmente sciogliere il Consorzio. In questa fase resta tuttavia estremamente improbabile riuscire a trovare un Comune che si faccia carico della gestione della Convenzione, accollandosi l'onere di aumentare le spese correnti, e in particolare quelle del personale, rischiando di non rispettare i vincoli di bilancio introdotti dalle leggi di stabilità degli ultimi anni.

In effetti, non appare opportuno continuare a tagliare il supporto fornito dal personale della cooperativa per la gestione dell'interpreto, utilizzando al suo posto i dipendenti. In questo modo si riesce a garantire l'erogazione del core business, ma ciò va a scapito della capacità di svolgere un ruolo progettuale e di facilitazione della crescita delle biblioteche, settori già gravemente compromessi negli anni scorsi. Nel giro di 4 anni il personale amministrativo del Consorzio si è ridotto di un'unità e mezzo e il personale che prima veniva impiegato a supporto delle biblioteche ha dovuto sempre più essere impiegato sul fronte amministrativo, abbandonando nei fatti l'attività di supporto alle biblioteche.

### **c) Il Consorzio ha le capacità tecniche e le risorse professionali ed economiche per erogare i servizi di cui è incaricato?**

Resta da vedere se il Consorzio è in grado di realizzare i servizi che gli sono affidati. Per quanto concerne i servizi del core business, essi vengono svolti tramite 4 dipendenti a tempo pieno e un dipendente a part time a metà tempo, oltre a un dipendente a tempo pieno e uno a metà tempo forniti dalla cooperativa, per l'equivalente di 6 dipendenti a tempo pieno. Il Consorzio quindi non è una scatola vuota, ma possiede le risorse umane, le conoscenze tecniche e le dotazioni tecnologiche per

svolgere i compiti assegnatigli. Per quanto concerne i servizi aggiuntivi, essi sono per loro natura aleatori e quindi non è ipotizzabile fornirli assumendo del personale, poiché a fronte di riduzioni delle richieste da parte degli Enti soci, ci si troverebbe periodicamente con del personale sovranumerario.

Dal punto di vista finanziario, nel 2016 le quote coprono i costi del personale sopracitato. Vi è invece una difficoltà nel coprire gli altri costi gestionali, ai quali si fa fronte con entrate derivanti da contributi di Enti vari e servizi per terzi.

### **Premessa strategica**

Il 2016 si preannuncia come un anno ancor più difficile del precedente per il Consorzio. Alla certezza del venir meno della quota associativa del Parco Colli, si somma l'elevata probabilità del ridursi del contributo regionale, sia quello diretto sia quello veicolato tramite la Provincia. Le minori entrate stimate corrispondono a circa €30.000,00.

A fronte di tale diminuzione delle risorse a disposizione, dovranno essere effettuati ulteriori tagli nei servizi erogati. In primis occorre segnalare che diventano a rischio i servizi di prestito di interrete e di help desk per l'utilizzo del software Clavis. Il venir meno di questi servizi o comunque di una loro parte importante, comporterà un'ulteriore riduzione dell'utilizzo del personale della cooperativa incaricata dell'appalto, con conseguenti serie ripercussioni sulle disponibilità economiche dei singoli lavoratori.

Altra difficoltà sarà causata dall'usura degli automezzi di proprietà del Consorzio che comporta la necessità di prevedere la loro sostituzione nel giro di un paio d'anni.

A fronte di tali eventi avversi, si rende non più rinviabile l'aumento della quota associativa. Peraltro occorre segnalare che la quota non era più stata ritoccata dal 2004. Per mantenere inalterato il potere di acquisto del valore della quota di €600,00 fissata nel 2004, occorrerebbe moltiplicarla per l'indice ISTAT pari a 1,205, il che comporterebbe un aumento di €123,00 che porterebbe il valore della quota consortile a €723,00. La proposta di aumento della quota di soli €50,00 è motivata dalla necessità di tener conto delle difficoltà di bilancio in cui si dibattono numerosi Comuni soci.

Il limitarsi a tagliare servizi per raggiungere il pareggio di bilancio sta impoverendo il Consorzio a livello progettuale. Appare necessario alzare lo sguardo per tentare di capire dove potrebbe portarci questo prolungato stato di crisi. Lo strumento tecnico che ci viene in soccorso è la **PEST Analysis** ossia l'analisi dei trend a livello di Politica, Economia, Scienza e Tecnica.

**Politica:** la Legge Del Rio ha drasticamente ridotto le competenze delle Province e non ha inserito la cultura, e con essa le biblioteche, tra le funzioni fondamentali. La Giunta Regionale del Veneto ha approvato un disegno di legge, che deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale, in base al quale la competenza sulle biblioteche tornerebbe in capo alle Province. Attualmente non è chiaro su quali risorse le Province potrebbero contare per attuare questa delega e quindi i sistemi bibliotecari provinciali sono a forte rischio chiusura, anche a causa dell'estrema diversificazione nella forma giuridica e nelle soluzioni organizzative dei servizi che vi è fra di essi.

Nelle Province di Belluno e Rovigo il sistema provinciale è gestito direttamente dalla Provincia con proprio personale e quindi occorre un surplus di risorse. In Provincia di Vicenza il sistema è gestito tramite la Biblioteca Bertoliana di Vicenza, ma vi sono grosse difficoltà nel portare a compimento un processo di unificazione a livello di software di gestione. In Provincia di Venezia la costituzione della Città metropolitana pare costituire un ulteriore impedimento alla nascita di un sistema provinciale funzionante. In Provincia di Treviso la gestione affidata a una cooperativa si scontra con l'esiguità di risorse a disposizione. La Provincia di Verona rappresenta lo stadio finale al quale tutti rischiano di arrivare: ogni Comune si rapporta direttamente a un'azienda dalla quale acquista un pezzetto di circuitazione, di catalogazione, ecc. Il problema è che così si delegano le scelte strategiche in ambito bibliotecario a un privato e inoltre appare particolarmente arduo riuscire in futuro a cambiare azienda, sopprimendo così la libera concorrenza.

Nel Padovano la Provincia non ha risorse proprie per le biblioteche; il Centro Servizi Territoriali probabilmente continuerà a dare i servizi informatici, ma tali servizi sono di fatto pagati dai Comuni. Vi è poi il grosso problema costituito dal fatto che, finora, nell'Alta Padovana le biblioteche, sono abituate a versare alla rete di cooperazione una quota molto bassa, che nella pratica copre quasi

unicamente i costi dei collegamenti tra le biblioteche, ed hanno una notevole difficoltà a mettere a disposizione ulteriori risorse. Di fatto la soluzione più opportuna sarebbe estendere il Consorzio a livello provinciale, ma non sembra che gli altri bacini siano pronti a una scelta di questo genere, come provato dal fatto che sia caduto nel vuoto l'invito rivolto ai Comuni del bacino della Saccisica e del Conselvano.

Un ulteriore problema è costituito dalla tendenza in atto di ridurre le partecipate degli Enti pubblici, con il rischio concreto che il legislatore, tagliando con l'accetta, senza entrare nel merito di ogni singola struttura, possa provocare la chiusura del Consorzio. Con il piano di Cottarelli il Consorzio aveva numerosi parametri che gli avrebbero consentito di continuare a operare, purché fosse stata sanata qualche criticità. Ora bisognerà attendere il piano Madia per conoscere i criteri che verranno messi in campo per stabilire la chiusura o meno degli Enti.

Da considerare, infine, che cresce in modo esponenziale il peso degli adempimenti burocratici i quali sottraggono preziose energie all'erogazione dei servizi a favore degli Enti soci.

**Economia:** a fronte della costante diminuzione di risorse economiche per Regioni, Province e Comuni, si sviluppano sempre di più le esternalizzazioni e in ambito culturale ciò si traduce soprattutto in affidamenti a cooperative.

Per gli Enti questo si traduce in riduzione di costi e ottenimento di maggiore flessibilità, a fronte di una compressione dei diritti dei lavoratori. Peraltro, come si è visto sopra, vi è il concreto rischio che al ritirarsi dell'Ente pubblico si accompagni un ampliarsi del settore privato portando allo sviluppo di ditte che si offrono di "fare tutto" (catalogazione, circuitazione, gestione della biblioteca, ecc.), con la conseguente perdita di capacità di indirizzo da parte del decisore politico.

**Scienza:** nell'ambito della biblioteconomia, che scienza non è ma che comunque cerca una sua coerenza epistemologica, si vedono all'orizzonte importanti sviluppi. FRBR (Functional Requirements for Bibliographic Records) e RDA (Resource Description and Access) sono nuovi strumenti che promettono di cambiare in profondità la struttura del catalogo e di conseguenza la catalogazione. Ancorché la loro applicazione nell'ambito delle biblioteche di pubblica lettura non appaia essere dietro l'angolo, risulta necessario presidiare gli sviluppi di questi avanzamenti teorici per essere pronti a intercettarne le ricadute pratiche. Detto altrimenti il Consorzio deve essere in grado di aggiornarsi per poter programmare il cambiamento.

Non si tratta di una questione di poco conto, poiché nel giro di pochi anni l'intervento del Consorzio in questo settore potrebbe cambiare radicalmente. Come effetto della sempre maggiore presenza di cataloghi bibliografici nel web è plausibile attendersi un trasferimento dell'attività di catalogazione dalla produzione ex novo di registrazioni bibliografiche relative a documenti che non sono ancora stati catalogati da nessuno, ad un sempre maggiore lavoro di importazione dei record bibliografici e di cura delle liste di autorità, che sono gli strumenti necessari a svolgere ricerche di qualità. Un'altra tendenza in atto è quella di semplificare gli strumenti tradizionali della catalogazione, ad esempio la catalogazione per soggetto, supplendo alle semplificazioni con la potenza di calcolo del personal computer e con algoritmi di ricerca sempre più efficaci che permettono di ricombinare in fase di ricerca determinati collegamenti che in precedenza venivano costruiti dal catalogatore.

D'altro canto i nuovi strumenti a disposizione permettono di arricchire la scheda bibliografica di base di nuove informazioni che permettono un uso diverso e più efficace del patrimonio, ad esempio la possibilità di effettuare ricerche su determinate caratteristiche dei documenti (tutti i libri ad alta leggibilità per le persone con difficoltà visive o dislessiche, o tutti i libri scritti in stampatello maiuscolo per i bambini delle elementari, oppure per tipo di documento, ad esempio tutti gli audiolibri o tutti i film in Blue Ray).

Distogliendo lo sguardo dalla catalogazione per rivolgerlo alla trasformazione del servizio della biblioteca nel suo complesso, possiamo riconoscere un ritorno del modello di biblioteca centro culturale (esempi pratici li possiamo trovare negli Idea store di Londra, o più vicino a noi, nella Biblioteca San Giorgio di Pistoia), nel quale vengono valorizzate competenze che possiamo definire soft (capacità di rapportarsi con il pubblico, di promuovere la biblioteca, di farla riconoscere come un luogo di incontro e di socializzazione dove, a fianco del libro, si possono trovare attività di vario genere, corsi, conferenze, letture animate ecc.) rispetto a quelle che potremmo definire hard, ad

esempio saper catalogare, che sono senz'altro necessarie, ma possono essere svolte da un gruppo ristretto di bibliotecari e fruito da tutti.

**Tecnica:** le biblioteche appaiono un po' in difficoltà nel confrontarsi con i nuovi modi di fruizione dei documenti. E-book, musica e film in mp3 ed mp4, visione e ascolto in streaming, download, ecc. Occorre monitorare attentamente gli sviluppi tecnologici senza aver la pretesa di essere costantemente all'avanguardia, poiché è accaduto spesso che il non aver atteso che una determinata tecnologia fosse diventata matura ha comportato un grosso spreco di risorse.

Alla luce di questa analisi si comprende l'estrema fluidità delle prospettive del Consorzio che, nel giro di poco tempo, potrebbe venire soppresso dal comma di un articolo di un futuro decreto, così come potrebbe diventare il Centro Servizi Biblioteche per tutto il territorio padovano se non, addirittura, con espansioni in ambito extraprovinciale.

### **Trend del Consorzio**

Esaminando le tendenze in atto nei nostri due bacini bibliografici, possiamo notare che: dopo alcuni anni di calo, nel 2014 si è assistito ad un aumento dell'acquisto librario; sono in netto aumento anche le richieste da parte degli Enti soci di servizi aggiuntivi, sia in termini quantitativi, sia nel numero di biblioteche che li richiedono; il prestito interbibliotecario è in continua ascesa, tanto che nel 2014 è cresciuto dell'11 %; le risorse della rete PD3, dopo l'uscita della Provincia dal Consorzio, appaiono non sufficienti a coprire i costi dei servizi loro riservati (ma con l'aumento di quota si ritornerà all'equilibrio); è stata aumentata l'attività di fund raising e, grazie al contributo della Fondazione Cariparo, è stato possibile mantenere attiva MediaLibraryOn Line riportando la qualità dei servizi al livello del 2013; con il venir meno della Provincia, il Consorzio ha sviluppato un lavoro di rappresentanza provinciale, sia con la Regione (organizzazione dell'incontro regionale dei bibliotecari con i rappresentanti dei candidati alla Presidenza regionale e incontro con il dirigente regionale delle biblioteche) sia con gli altri bacini bibliografici, sia nei rapporti con la Fondazione Cariparo.

### **Interventi per il 2016**

Tutto quanto riportato sinora deve tradursi in significativi aggiustamenti dei servizi da erogare agli Enti soci e pertanto, rispetto al 2015, nel 2016 si procederà a:

- semplificare gli standard sul fronte della catalogazione per liberare risorse che permettano di ampliare il numero di documenti trattati. Ciò permetterà di includere anche una quota di libri e documenti multimediali che arrivano nelle biblioteche al di fuori del progetto di acquisto centralizzato
- semplificare le procedure di catalogazione, il che favorirà anche una più rapida consegna alle biblioteche dei documenti acquisiti attraverso l'acquisto centralizzato, che rimane confermato rispetto al 2015 per gli altri aspetti gestionali
- confermare il servizio di affidamento in gestione delle biblioteche nei termini con i quali è stato impostato negli anni precedenti
- trasformare il generico servizio di affiancamento, sostituendolo con l'offerta di attivazione di specifici progetti da concordare tra la biblioteca ed il Consorzio stesso
- sfruttare maggiormente le possibilità offerte dal software di gestione per mettere a disposizione dei bibliotecari aiuti concreti sul fronte degli acquisti, dello scarto e della promozione (ad esempio una lista periodica dei libri con molte prenotazioni rispetto al numero di copie da cui ricavare suggerimenti per l'acquisto, oppure la lista dei libri mai prestati o meno prestati per agevolare lo scarto dei materiali)
- erogare attività di formazione rivolta al personale che opera in biblioteca senza averne ricevuta alcuna precedentemente (volontari, dipendenti provenienti da altri uffici comunali, LSU con un progetto di lunga durata) e aggiornamento su temi specifici quali catalogazione, revisione del patrimonio, ecc.
- sviluppare un maggior impegno del Consorzio nell'assistenza alle biblioteche sul fronte dei social media (newsletter, gruppo Facebook, messaggistica interna alle sedi delle biblioteche).

# 1. STRUTTURA ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Il Consorzio è una struttura associativa costituita nel 1977 da tredici Comuni padovani con la denominazione di “Consorzio per il Sistema bibliotecario di Abano Terme”.

Dopo le modifiche statutarie approvate nel 2006, l’Ente associativo, mantenendo inalterate le sue finalità e funzioni, a partire dal 2007 è stato rinominato “Consorzio Biblioteche Padovane Associate (BPA)”.

Il Consorzio BPA, costituito come forma associativa tra Enti locali in applicazione dell’art. 31 del T.U. D.lgs 267/2000, art. 31, è un Ente pubblico, dotato di personalità giuridica, con propria capacità regolamentare e amministrativa.

Compiti e finalità del Consorzio sono il coordinamento e la gestione, diretta e indiretta, dei servizi bibliotecari di competenza degli Enti associati, contribuendo alla creazione di un sistema di biblioteche, organizzato e funzionante in forma di «rete territoriale», il tutto secondo le norme e gli standard previsti dalla legislazione regionale vigente in materia.

## I 48 Enti associati sono i seguenti:

- 29 Comuni per la Rete bibliotecaria PD2: Abano Terme, Albignasego, Arquà Petrarca, Battaglia T., Cadoneghe, Cartura, Casalserugo, Cervarese S. Croce, Due Carrare, Galzignano Terme, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Monselice, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Ponte S. Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza, Vo’;
- 19 Comuni per la Rete bibliotecaria PD3: Este, Boara Pisani, Casale di Scodosia, Granze, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Ponso, Pozzonovo, Saletto, Sant’Elena, Sant’Urbano, Solesino, Stanghella, Urbana, Vescovana, Villa Estense.

Il **Sistema bibliotecario provinciale padovano** è costituito da 87 biblioteche, suddivise nelle seguenti cinque “reti territoriali”:

- **Rete PD1** (Piazzola sul Brenta il Comune “gestore”), costituita da 10 biblioteche collocate nell’alta padovana ovest;
- **Rete PD2** (gestione BPA), costituita da 29 biblioteche collocate nella fascia centrale della provincia con esclusione della Città di Padova (Abano Terme come Comune referente);
- **Rete PD3** (gestione BPA) costituita da 19 biblioteche della fascia ovest della bassa padovana (Este come Comune referente);
- **Rete PD4** composta da 16 biblioteche della fascia est della bassa padovana (Piove di Sacco come Comune referente);
- **Rete BiblioAPE** costituita da 14 biblioteche collocate nell’alta padovana est (Camposampiero come Comune referente).



I Comuni, le cui biblioteche appartengono alla Rete provinciale PD2 (fascia centrale della provincia) e PD3 (fascia sud-ovest della provincia), hanno deciso, in quanto soci, di incaricare il Consorzio BPA a essere l'Ente gestore dei servizi di coordinamento e supporto a favore delle proprie biblioteche.

### Principali dati di servizio delle biblioteche associate al Consorzio al 31/12/2014

Rete Bibliotecaria PD2 (Abano Terme)		Rete Bibliotecaria PD3 (Este)	
Popolazione	305.547	Popolazione al 31/12/2013	77.795
Biblioteche	29	Biblioteche	18
Utenti iscritti	82.324	Utenti iscritti	13.367
Utenti attivi (almeno un prestito)	31.512	Utenti attivi (almeno un prestito)	5.705
Libri e multimediali	573.402	Libri e multimediali	141.903
Prestiti annui	404.891	Prestiti annui	64.390

## 2. FUNZIONI, FINALITÀ E SERVIZI CONSORTILI

Dall'art. 3 del vigente Statuto: *“Finalità del Consorzio è il coordinamento e la gestione dei servizi bibliotecari di competenza degli Enti associati, contribuendo alla creazione di un sistema di biblioteche, organizzato e funzionante in forma di «rete territoriale», il tutto secondo le norme e gli standard previsti dalla legislazione regionale vigente in materia.*

*Nello specifico, al Consorzio sono assegnati i seguenti compiti:*

1. *Organizzazione e messa a disposizione di servizi di supporto alle biblioteche, in particolare: - garantire ai bibliotecari e agli operatori consulenza biblioteconomica e bibliografica; - occuparsi dell'acquisizione e del trattamento dei libri e del materiale documentario; - curare e incrementare il catalogo collettivo in rete informatica; - gestire il prestito interbibliotecario;*
2. *A seguito di esplicito e diretto affidamento del singolo socio, gestione diretta della biblioteca e dei suoi servizi, regolata da uno specifico contratto di servizio.*

*Il Consorzio può anche gestire attività e servizi in ambito archivistico e documentario, sulla base di quanto l'Assemblea dei soci vorrà specificatamente individuare in questo settore con apposito atto, al fine di armonizzare sul territorio i servizi archivistici con quelli bibliotecari.”*

Anche per il corrente anno, il Piano-programma prevede la continuità di servizi e interventi finalizzati all'ottimizzazione delle risorse librerie e documentarie presenti nelle biblioteche del territorio, gestiti dalla struttura consortile che, da oltre trent'anni, lavora sulla base del principio che in una “rete di biblioteche” nessun punto di servizio può essere considerato isolatamente, ogni biblioteca della rete deve essere in grado di appoggiarsi alla struttura di rete nel suo insieme e permettere ai propri utenti l'accesso a tutti i servizi e a tutte le risorse informative e documentarie.

Da sottolineare che il vigente Statuto, sulla base di apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci (deliberazione n. 7 del 9/6/2008 e deliberazione n. 13 del 22/9/2008), prevede una duplice possibilità nell'essere soci: o con il calcolo delle quote di partecipazione sul numero della popolazione residente (comprende i 29 Comuni le cui Biblioteche costituiscono la Rete 2); o con il calcolo delle quote di partecipazione sulla base dei costi annui dei servizi fruiti come “rete” (comprende i 19 Comuni le cui biblioteche costituiscono la Rete 3).

Sulla base di quanto previsto dal vigente Statuto consortile, si elencano i servizi consortili a disposizione degli associati, richiamando che il costo dell'unità di quota associativa per l'anno corrente è stata aumentata in **€ 650,00=**, quota che non subiva aumenti dal 2004.

### **SERVIZI DI BASE**

1. Attività e interventi di tipo progettuale, organizzativo e di coordinamento a favore della “rete territoriale”.
2. Assistenza e consulenza di tipo amministrativo, organizzativo e biblioteconomico.

3. Assistenza per l'automazione bibliotecaria e la condivisione in rete informatica dei servizi.
4. Trattamento amministrativo, contabile, inventariale e catalografico (con caricamento nel Catalogo provinciale), dei libri e dei materiali multimediali acquistati tramite il servizio di "acquisto centralizzato e coordinato".
5. Trasporto presso le sedi delle singole biblioteche dei materiali librari e documentari destinati al prestito interbibliotecario e di quelli "lavorati" dal Consorzio per conto delle biblioteche: a cadenza bisettimanale per la Rete PD2 e a cadenza settimanale per la Rete PD3.
6. Catalogazione di libri al di fuori dell'acquisto centralizzato in ragione di 4 libri per quota, pari a 1.536 libri
7. Attività di formazione e aggiornamento che prevede l'organizzazione di un corso rivolto al personale che opera in biblioteca senza avere ricevuto alcuna formazione, una giornata formativa sulla revisione del patrimonio e un corso di catalogazione.

### **SERVIZI AGGIUNTIVI**

1. Gestione in affidamento diretto e chiavi in mano della Biblioteca, con la presa in carico della sua organizzazione, dell'apertura al pubblico e della predisposizione delle attività correlate.
2. Messa a disposizione, anche presso la biblioteca richiedente, di personale specializzato con compiti di gestire specifica attività riorganizzativa e progetti a termine anche con particolari servizi al pubblico.
3. Catalogazione e immissione nel catalogo collettivo della scheda di libri forniti dalle Biblioteche al di fuori degli acquisti centralizzati; modalità particolari sono riservate a libri rari e di pregio (manoscritti e materiali speciali), a libri stampati in lingue diverse dall'Italiano, a materiali non librari (CD, DVD, manifesti, letteratura grigia, musica a stampa, cartografia, ecc.), spoglio di documento già in catalogo, spoglio ex novo, bibliografie, riviste, come dettagliato nell'allegato 1.
4. Gestione completa delle seguenti fasi di "lavorazione" dei materiali librari e documentari: inventariazione, bollatura, etichettatura e copertinatura.

**Gli Enti che sono soci con la quota "per popolazione" (Rete PD2)** hanno diritto di accesso ai "servizi di base" sia senza limitazioni quantitative, sia senza altri costi oltre alla "quota associativa". E' invece prevista una corresponsione aggiuntiva in caso di fruizione di "servizi aggiuntivi" individualmente richiesti. Da tener presente che questa corresponsione aggiuntiva, libera e annualmente variabile, non è presa in considerazione nel calcolo delle quote associative per determinare il peso di voto.

**Gli Enti che sono soci con la quota "per servizi" (Rete PD3)** hanno annualmente approvata dall'Assemblea la quota associativa, calcolandola sul costo del pacchetto dei servizi, sia di base che aggiuntivi, che essi hanno concordato di voler fruire come "rete bibliotecaria". Anche i soci "per servizi", possono richiedere, in forma individuale, altri servizi "aggiuntivi", corrispondendo per essi il costo a tariffa prestabilito. Da tener presente che suddetta eventuale corresponsione aggiuntiva, libera e annualmente variabile, non è presa in considerazione nel calcolo delle quote associative per determinare il peso di voto.

### **COSTI DEI SERVIZI**

#### **Servizi ad Enti soci**

- ▶ Trattamento amministrativo, inventariale e di barcodatura dei libri e dei materiali acquistati dal Consorzio nel servizio di Acquisto centralizzato e coordinato su ordine delle biblioteche:
  - nessun costo e senza limitazioni di quantità per la Rete bibliotecaria PD2
  - €2,50 e fino al quantitativo concordato per la Rete bibliotecaria PD3
- ▶ Catalogazione e immissione in catalogo di libri e documenti multimediali e speciali secondo il prospetto che segue. Il trattamento catalografico varia a seconda delle categorie di documenti, ed è specificato nell'allegato 1:

- Libri acquisiti dalle biblioteche al di fuori del servizio consortile di “acquisto centralizzato” €3,50
- Film in DVD-Video, CD musicali e Audiolibri €3,50
- Documentari in DVD-Video, riviste e registrazioni di spoglio €5,00
- Musica a stampa e materiale cartografico, Letteratura grigia (tesi di laurea, manifesti, cataloghi commerciali, fotocopie) €7,00
- Libri antichi e di pregio, libri moderni in lingue diverse da: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo €8,00

▶ Preparazione all’uso del documento: il servizio comprende la compilazione del registro cronologico d’ingresso, la bollatura, l’etichettatura e la copertinatura sia dei libri acquisiti tramite il servizio consortile di “acquisto centralizzato, sia dei libri acquisiti direttamente dalla biblioteca: € 3,00= costo unitario

▶ Gestione, in affidamento diretto e chiavi in mano, della locale Biblioteca; realizzazione di progetti finalizzati a gestire specifica attività riorganizzativa, progetti a termine e particolari servizi al pubblico: €17,50= costo orario onnicomprensivo (include anche l’attività di gestione dei servizi di rete svolti nella singola biblioteca). In caso di gestione in affidamento della biblioteca, al costo orario sono da aggiungere tutti gli altri costi correlati al “servizio di biblioteca”, quali: l’acquisto librario, l’abbonamento alle riviste, le spese per i materiali di cancelleria e di consumo, le spese per attività culturali estensive, ecc., il tutto da concordare e fissare in apposito “contratto di servizio”.

▶ Servizi su progetto, che non possono essere ricondotti ad un tariffario predeterminato, potranno essere concordati e regolati da apposite convenzioni da approvare con delibera di Consiglio di Amministrazione. Sono servizi di questo tipo la digitalizzazione di fondi fotografici e la loro pubblicazione in un sito web, l’allestimento e la catalogazione di fondi speciali, ecc.

#### **Tariffe da utilizzare per il calcolo della quota associativa annua per i soci “per servizi”:**

- €30,00= costo orario per attività e interventi di tipo progettuale, organizzativo e di coordinamento a favore della “rete territoriale”; attività finalizzate all’aggiornamento professionale dei bibliotecari e degli operatori

- € 25,00= costo orario per assistenza specifica di tipo biblioteconomico e bibliografico alle biblioteche in rete

- €2,50= costo unitario per il trattamento amministrativo, contabile, inventariale e di caricamento nel catalogo collettivo con l’inventario di proprietà, del quantitativo annuo di “documenti” concordati da acquistare centralmente come Rete; superato il quantitativo di rete, ai libri trattati come sopra specificato si applica il costo di €3,50

- €17,50= costo orario del personale impiegato per il prestito interbibliotecario e il trasporto libri

- €0,407847= costo chilometrico da tabella ACI al 24/09/2015, per il trasporto presso le sedi delle biblioteche della Rete provinciale PD3 dei materiali librari e documentari destinati al prestito interbibliotecario e dei materiali documentari gestiti in “lavorazione” dal Consorzio.

La quota associativa, per i Comuni le cui biblioteche costituiscono la Rete provinciale PD3, è quantificata moltiplicando per €650,00 (costo unità di quota per tutti i soci di BPA) il numero delle quote assegnate a ciascuno con il calcolo dei servizi di rete concordati:

## RIPARTIZIONE QUOTE E SERVIZI PER RETE BIBLIOTECARIA PD3 - ANNO 2016

Comuni appartenenti alla Rete bibliotecaria provinciale PD3	Abitanti al 31/12/2014	% abitanti	numero quote socio	Costo per singolo ente	Ore annue assistenza e coordinamento	Libri lavorati in acquisto centralizzato	Costo libri
1 Este	16.581	21,07	10,5	6.825,00	18	663	7.294,00
2 Boara Pisani	2.597	3,30	1,7	1.105,00	3	104	1.143,00
3 Casale di Scodosia	4.873	6,19	3,1	2.015,00	5	195	2.144,00
4 Granze	2.055	2,61	1,3	845,00	2	82	904,00
5 Masi	1.821	2,31	1,2	780,00	2	73	801,00
6 Megliadino S.Vitale	1.942	2,47	1,2	780,00	2	78	854,00
7 Merlara	2.748	3,49	1,7	1.105,00	3	110	1.209,00
8 Montagnana	9.276	11,79	5,9	3.835,00	10	371	4.081,00
9 Ospedaletto Euganeo	5.832	7,41	3,7	2.405,00	6	233	2.566,00
10 Ponso	2.477	3,15	1,6	1.040,00	3	99	1.090,00
11 Pozzonovo	3.628	4,61	2,3	1.495,00	4	145	1.596,00
12 Saletto	2.767	3,52	1,8	1.170,00	3	111	1.217,00
13 Sant'Elena	2.458	3,12	1,6	1.040,00	3	98	1.081,00
14 Sant'Urbano	2.115	2,69	1,3	845,00	2	85	931,00
15 Solesino	7.085	9,00	4,5	2.925,00	8	283	3.117,00
16 Stanghella	4.213	5,35	2,7	1.755,00	5	169	1.854,00
17 Urbana	2.168	2,76	1,4	910,00	2	87	954,00
18 Vescovana	1.802	2,29	1,1	715,00	2	72	793,00
19 Villa Estense	2.243	2,85	1,4	910,00	2	90	987,00
	<b>78.681</b>	<b>100,00</b>	<b>50,0</b>	<b>32.500,00</b>	<b>86</b>	<b>3147</b>	<b>34.616,00</b>

### QUANTITATIVI ANNUI DI SERVIZI PER RETE PD3 E APPLICAZIONE TARIFFARI

Tipo di servizio	tariffa	quantità	costo annuo	in quote
1. Coordinamento rete; consulenza generale; attività formativa; amministrazione	30,00	70	2.100,00	3,20
2. Assistenza biblioteconomica e organizzativa; amministrazione	25,00	77	1.925,00	3,00
3. Gestione amministrativa, contabile, inventariale e inserimento in PUC dei libri	2,50	3.147	7.867,50	12,10
4. Spese per il personale per il prestito interbibliotecario e il trasporto libri	17,50	611	10.692,50	16,50
5. Spese per automezzo per prestito interbibliotecario e trasporto libri	0,407847	11.750	4.792,20	7,40
6. Spesa per forniture speciali di rete (MLOL) per la sola Rete PD3		-	569,66	0,90
7. Costi generali amministrativi, di sede, ufficio, arredi, attrezzature, ecc	90,90	50,0	4.545,00	7,00
			32.491,86	50,00
Importo finale a carico dei Comuni, da proporzionare alla popolazione di ciascuno			€ 32.491,86	50,00

**Nota servizio 3:** Il numero di 3.147 libri è ottenuto con il 4% della popolazione; è escluso il costo libri che è a carico di ogni biblioteca, fuori quota associativa; il costo medio per libro scontato 2014 è stato di 11 euro (€36.158,08 : 3.332 = 10,85)

**Nota servizio 4:** € 17,50 costo orario dipendente cooperativa \*13 ore-lavoro (9 su strada + 4 in magazzino) per 47 settimane

**Nota servizio 5:** € 0,407847 costo chilometrico ACI Fiat Fiorino 24/09/15 \* Km 250 \* 47

**Nota servizio 6:** Quota parte per MLOL, non c'è più NPL

**Nota servizio 7:** il costo base è ottenuto dividendo l'importo delle spese generali e in conto capitale del Consuntivo 2014 per il totale delle quote annue dei soci di quell'anno. L'importo ottenuto è moltiplicato per il numero delle quote qui assegnate ai Comuni della Rete 3.

## Servizi a Enti non soci

A Enti non soci possono essere forniti servizi sulla base di appositi contratti che prevederanno una specifica quantificazione. A titolo di esempio si citano:

► Estensione a biblioteche non socie del servizio di acquisto centralizzato: il servizio comprende il controllo della fornitura, l'assegnazione dell'inventario e del bar-code, la catalogazione e l'aggregazione della copia: costo unitario **€4,10= IVA esclusa** (se dovuta);

► Collegamento tra le biblioteche referenti dei cinque bacini provinciali per lo scambio dei documenti in prestito inter-rete: costo orario, onnicomprensivo delle spese per il personale, per l'automezzo (benzina, assicurazione, ammortamento mezzo) e per l'attività di smistamento dei documenti - **€26,00= IVA esclusa** (se dovuta);

► Catalogazione e immissione in catalogo di libri e documenti multimediali e speciali secondo il prospetto che segue. Il trattamento catalografico varia a seconda delle categorie di documenti ed è specificato nell'allegato 1. I singoli importi si intendono esclusi di IVA (se dovuta):

- Libri che non rientrano in una delle categorie di seguito elencate €4,50
- Film in DVD-Video, CD musicali e Audiolibri €4,50

- Documentari in DVD-Video, riviste e registrazioni di spoglio €6,00
- Musica a stampa e materiale cartografico, Letteratura grigia (tesi di laurea, manifesti, cataloghi commerciali, fotocopie) €8,00
- Libri antichi e di pregio, libri moderni in lingue diverse da: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo €9,00

► Servizi su progetto, che non possono essere ricondotti ad un tariffario predeterminato, potranno essere concordati e regolati da apposite convenzioni da approvare con Determinazione del Direttore o con deliberazione di Consiglio di Amministrazione, qualora vi siano importanti elementi di discrezionalità. A titolo esemplificativo si indicano alcuni possibili servizi:

- Attività di consulenza, help desk e formazione relativamente all'utilizzo del software applicativo Clavis per la gestione del catalogo e dei servizi agli utenti delle biblioteche della provincia;
- Organizzazione di corsi di formazione di base sui servizi di biblioteca rivolti a operatori che sono stati introdotti in biblioteca senza una preparazione specifica;
- Organizzazione di corsi di aggiornamento su temi specifici;
- Allestimento e catalogazione di fondi speciali;
- Digitalizzazione di fondi fotografici e pubblicazione in un sito web;
- Bonifica di notizie e authority nel catalogo provinciale.

\*\*\*\*\*

## **ENTRATE dei Titoli II e III = €742.749,22**

*Sono qui escluse le Partite di giro (€ 375.000,00 dei Tit. V e VI).*

*Il totale delle Entrate consortili, comprese le "partite di giro", è di complessivi € 1.117.749,22=.*

### > **Cap. 200 "Contributi della Regione Veneto": €20.000,00**

- Il Consorzio, sulla base di quanto previsto dalla LR n. 50/1984, ha inoltrato richiesta di contributo per entrambi le reti bibliotecarie: Pd2 e Pd3.

### > **Cap. 300 "Quote consortili": €230.100,00**

- Il costo di unità di quota associativa viene aumentata da €600,00 a €650,00. Si allega il prospetto generale dei soci con le quote associative annue.

### > **Cap. 400 "Contributo fondazioni bancarie": €15.000,00**

- La somma attesa è il contributo della Fondazione Cariparo per MLOL

### > **Cap. 500 "Corrispettivi dagli Enti soci per accesso ai servizi aggiuntivi": €244.352,50**

- Si prevede l'erogazione di 13.963 ore di servizi agli associati al costo orario di €17,50

### > **Cap. 600 "Corrispettivi dagli Enti non soci": €16.926,72 (IVA compresa)**

- € 5.000 dalla Regione del Veneto, per incarico da parte della Mediateca Regionale dell'organizzazione di corsi di aggiornamento per il personale delle biblioteche aderenti al circuito regionale delle Mediateche;
- € 7.589,49 dai Comuni capi bacino per fornitura di servizi di inter-rete a favore delle biblioteche della provincia
- €4.337,23 dai Comuni capi bacino per MLOL

### > **Capitolo 800 - Introiti diversi e sponsorizzazioni: €2.320,00**

- La somma attesa è il contributo da parte della Banca Montepaschi che svolge il servizio di Tesoreria

### > **Cap. 900 "Introiti da destinare agli acquisti librari centralizzati": €200.00,00**

L'importo è vincolato nella spesa unicamente all'acquisto di libri e materiale multimediale per conto degli Enti associati a BPA e trova perfetta corrispondenza nelle Uscite.

## QUOTE PARTECIPATE ANNO 2016 DA 49 SOCI

ABANO TERME	19.966	20,0	13.000,00	5,65
ALBIGNASEGO	25.365	25,0	16.250,00	7,06
ARQUA' PETRARCA	1.856	2,0	1.300,00	0,56
BATTAGLIA TERME	3.928	4,0	2.600,00	1,13
CADONEGHE	16.264	16,0	10.400,00	4,52
CARTURA	4.666	5,0	3.250,00	1,41
CASALSERUGO	5.437	5,0	3.250,00	1,41
CERVARESE S.CROCE	5.690	6,0	3.900,00	1,69
DUE CARRARE	9.065	9,0	5.850,00	2,54
GALZIGNANO TERME	4.426	4,0	2.600,00	1,13
LEGNARO	8.733	9,0	5.850,00	2,54
LIMENA	7.874	8,0	5.200,00	2,26
MASERA' DI PADOVA	9.092	9,0	5.850,00	2,54
MESTRINO	11.443	11,0	7.150,00	3,11
MONSELICE	17.675	18,0	11.700,00	5,08
MONTEGROTTO TERME	11.259	11,0	7.150,00	3,11
NOVENTA PADOVANA	11.257	11,0	7.150,00	3,11
PONTE S. NICOLO'	13.486	13,0	8.450,00	3,67
ROVOLON	4.930	5,0	3.250,00	1,41
RUBANO	16.120	16,0	10.400,00	4,52
SACCOLONGO	4.959	5,0	3.250,00	1,41
SAONARA	10.264	10,0	6.500,00	2,82
SELVAZZANO DENTRO	22.866	23,0	14.950,00	6,50
TEOLO	9.034	9,0	5.850,00	2,54
TORREGLIA	6.153	6,0	3.900,00	1,69
VEGGIANO	4.663	5,0	3.250,00	1,41
VIGODARZERE	13.001	13,0	8.450,00	3,67
VIGONZA	22.682	23,0	14.950,00	6,50
VO'	3.393	3,0	1.950,00	0,85
	305.547	304,0	197.600,00	85,88
ESTE	16.581	10,5	6.825,00	2,97
BOARA PISANI	2.597	1,7	1.105,00	0,48
CASALE DI SCODOSIA	4.873	3,1	2.015,00	0,88
GRANZE	2.055	1,3	845,00	0,37
MASI	1.821	1,2	780,00	0,34
MEGLIADINO S. VITALE	1.942	1,2	780,00	0,34
MERLARA	2.748	1,7	1.105,00	0,48
MONTAGNANA	9.276	5,9	3.835,00	1,67
OSPETALETTO Euganeo	5.832	3,7	2.405,00	1,05
PONSO	2.477	1,6	1.040,00	0,45
POZZONOVO	3.628	2,3	1.495,00	0,65
SALETTO	2.767	1,8	1.170,00	0,51
SANT'ELENA	2.458	1,6	1.040,00	0,45
S.URBANO	2.115	1,3	845,00	0,37
SOLESINO	7.085	4,5	2.925,00	1,27
STANGHELLA	4.213	2,7	1.755,00	0,76
URBANA	2.168	1,4	910,00	0,40
VESCOVANA	1.802	1,1	715,00	0,31
VILLA ESTENSE	2.243	1,4	910,00	0,40
	78.681	50,0	32.500,00	14,12
<b>TOTALE</b>	<b>384.228</b>	<b>354,0</b>	<b>€ 230.100,00</b>	<b>100,00</b>

La popolazione, calcolata al 31 dicembre 2013, è stata desunta dal sito <http://demo.istat.it/pop2014/index.html>

## USCITE : Titolo I e II = €742.749,22

Nello schema di Bilancio le voci in Uscita sono collocate nel Titolo I “Spese correnti” e nel Titolo II “Spese in conto capitale”.

Le “partite di giro”, pari a € 375.000,00 come nelle Entrate, sono collocate nei Titoli III e IV.

Il Totale finale complessivo delle USCITE è di € 1.117.749,22.

**Nelle Spese Correnti sono tre le principali voci di uscita che assorbono gran parte delle risorse:**

1. Costo del personale dipendente consortile (4 persone + direttore part-time)	€173.734,46
2. Costo dei servizi bibliotecari esternalizzati .....	€284.062,09
3. Costo di libri acquistati per conto dei soci in forma centralizzata .....	€200.000,00
	=====
	€657.796,55

I costi del personale dipendente consortile subiscono, rispetto al Bilancio 2015, una maggiore spesa di €14.184,46 in previsione di un probabile aumento contrattuale. Una parte dei risparmi di spesa sono già stati contabilizzati nell'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati in dettaglio i servizi e le modalità della loro gestione, tenuto presente la seguente struttura organizzativa consortile:

A) **Personale dipendente consortile** a tempo indeterminato: il CdA, con Deliberazione n. 8 del 13/9/2013, ha confermato, per il triennio 2013-2015, la “dotazione organica” consortile così come approvata con propria Deliberazione n. 6 del 7/5/2007, con la previsione di dieci unità lavorative, delle quali, con l'applicazione dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, il Consorzio può ora disporre di quattro lavoratori in servizio a tempo indeterminato e un direttore incaricato a part-time fino al 31/12/2016:

codice	profilo professionale	coperti	vacanti	totale posti D.O.
<b>Categoria D 3</b>				
00	DIRETTORE DEL CONSORZIO	1 (PT)	0	1
<b>Categoria D 1</b>				
01	COORDINATORE DEI SERVIZI – ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0	1
<b>Categoria C</b>				
02	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-BIBLIOTECARIO	3	3	6
<b>Categoria B 3</b>				
03	COLLABORATORE SERVIZI-AUTISTA	0	2	2
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>

Il direttore incaricato e i quattro dipendenti consortili hanno un costo complessivo, fissato nel Bilancio di € **173.734,46** compresi gli oneri diretti, indiretti, l'IRAP; il salario accessorio incentivante la produttività; il lavoro straordinario; le spese di trasferta e missione.

B) **Affidamento di incarico in esterno:** il Consorzio, per la gestione sia di progetti a termine sia per l'esecuzione di prestazioni professionali aggiuntive a quelle ordinarie, si avvale poi di una Società cooperativa, specializzata in servizi culturali e bibliotecari (fino al 30/06/2018 è la CO.PA.T. di Torino, selezionata a seguito di gara d'appalto).

Il costo di questa fondamentale “esternalizzazione” è previsto e fissato al cap. 14 del corrente Bilancio, con una disponibilità complessiva di € **284.062,09**, da utilizzarsi per l'affidamento in esterno della gestione di un significativo insieme di servizi bibliotecari di rete, che non sono direttamente sostenibili dalla struttura organizzativa consortile.

I costi del personale della cooperativa subiscono, rispetto al Bilancio 2015, una minore spesa di € 9.521,74 in conseguenza del fatto che il taglio di servizi svolti per la Provincia comporta un minor bisogno di apporto lavorativo esterno.

## LE ATTIVITA' E I SERVIZI

Il piano delle attività e dei servizi consortili per il 2016 è predisposto tenendo presente quanto previsto dal **Piano della Performance per il triennio 2015-2017**, approvato dal CdA consortile con Deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2015.

Il Piano della Performance ha esplicitato un tipo di attività consortile fortemente orientata al raggiungimento degli scopi statutari e articolata in 2 obiettivi strategici e in 14 obiettivi operativi, tenendo presente che le attività previste, funzionali agli obiettivi strategici, prevedono il costante coinvolgimento anche degli operatori e dei bibliotecari che lavorano nelle biblioteche degli Enti associati. I due "Piani" costituiscono quindi il medesimo strumento di cui l'Ente si dota per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa, ma anche per verificare in modo concreto e documentato, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

### **1° obiettivo strategico: Attività istituzionale, progettuale, di controllo, amministrativa e contabile**

E' la normale e consueta attività generale, sia amministrativa sia contabile, che l'Ente consortile deve sostenere come Ente pubblico. E' gestita dal Direttore del Consorzio, coadiuvato a part-time da un dipendente consortile e da due incaricati esterni esperti in contabilità pubblica. Nel 2016 verrà consolidata la gestione della nuova contabilità pubblica mediante l'utilizzo del nuovo software. In considerazione del maggior impegno che dovrà essere dedicato a questa attività, si farà ricorso a una professionalità esterna di maggior competenza per gestire in modo adeguato un'attività tanto delicata. Nella tabella sotto riportata sono indicati i numeri degli atti amministrativi e contabili gestiti annualmente a partire dal 2000 e, di seguito, si descrivono in dettaglio i cinque obiettivi operativi da gestire in ambito "istituzionale e amministrativo":

Anno	Delibere di A.C.	Delibere di Cda	Determine Direttore	Numero Mandati	Numero Reversali	Numero Fatture
2000	8	14	57	295	105	67
2001	9	22	77	277	93	57
2002	9	21	79	527	215	12
2003	9	13	58	323	196	7
2004	16	10	51	312	152	11
2005	12	20	42	312	174	11
2006	11	14	39	301	178	8
2007	16	20	75	306	164	11
2008	17	20	63	308	177	12
2009	14	17	53	276	202	5
2010	11	16	50	237	225	4
2011	13	14	52	284	215	0
2012	10	15	45	253	207	3
2013	13	12	36	282	220	1
2014	13	17	47	268	220	1

### **1° obiettivo operativo: Funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio:**

- > riunioni di Assemblea consorziale, con la redazione dei conseguenti verbali deliberativi per il trattamento degli atti fondamentali dell'Ente, quali l'approvazione del Bilancio di previsione e relativo Piano-programma, del Rendiconto di Gestione, delle Variazioni di Bilancio
- > riunioni di Consiglio di amministrazione, con la redazione dei conseguenti atti deliberativi
- > riunioni trimestrali del Revisore dei conti, relative al controllo dell'attività finanziaria e contabile dell'Ente
- > l'attività che il Direttore deve espletare in incontri e colloqui con il Presidente del Consorzio, al fine di una puntuale e regolare informazione sull'andamento generale dell'Ente.

**Indicatore di qualità: 66% degli atti controllati dal Revisore dei Conti privi di rilievi**

**2° obiettivo operativo: Funzionamento degli organi tecnico-consultivi:**

è l'importante attività di organizzazione e coordinamento dell'Assemblea dei bibliotecari e dei suoi Gruppi di lavoro, organi consultivi previsti dallo statuto; l'Assemblea, per ciascuna delle due reti, va riunita almeno due volte nel corso dell'anno. Più frequenti saranno invece le riunioni e gli incontri, da coordinare come Consorzio, dei Gruppi di lavoro.

**3° obiettivo operativo: Attività direttiva, di progettazione e di controllo dei servizi:**

sono le ordinarie funzioni del Direttore finalizzate sia al coordinamento e alla progettazione generale delle attività e dei servizi consortili, sia al controllo dell'attività amministrativa: elaborazione e predisposizione di pratiche relative alla richiesta di contributi; stesura di relazioni, progetti e rendicontazione sull'attività dell'Ente, anche con riferimenti statistici; incontri e rapporti con gli Enti associati e con Provincia e Regione; contatti con ditte e fornitori per approvvigionamento e incarichi.

**4° obiettivo operativo: Attività a rilevanza esterna, di scambio e confronto con altri Enti:**

il Direttore del Consorzio deve svolgere ordinariamente attività a rilevanza esterna, di contatto e di rappresentanza professionale con Enti e istituzioni pubbliche e private, soprattutto in ambito bibliotecario, sia regionali sia nazionali. Questa attività consente all'Ente consortile di mantenere proficui rapporti di collaborazione e scambio, con il miglioramento di conoscenze e strumenti utili all'organizzazione dei servizi, oltre che al confronto con esperienze e attività di notevole interesse.

**Indicatore di quantità: presentazione di almeno 4 progetti di finanziamento da parte di Enti pubblici e privati entro la fine dell'anno**

**5° obiettivo operativo: Attività di gestione amministrativa, finanziaria e contabile:**

sono da garantire, in tempi soddisfacenti, le consuete attività finanziarie previste dalle normative vigenti per gli Enti locali, quali

- la gestione del protocollo;
- la predisposizione e stesura dei Bilanci di previsione e del Rendiconto di gestione;
- l'adozione di atti amministrativi, come "Determinazioni", da parte del Direttore;
- la gestione giuridica ed economica del personale e dei collaboratori;
- il controllo degli impegni di spesa e degli accertamenti;
- l'annotazione delle variazioni di Bilancio;
- l'indizione e messa in esecuzione di gare d'appalto;
- il controllo e liquidazione delle fatture di acquisto, ivi comprese anche quelle riferite al servizio di "acquisto librario centralizzato";
- la predisposizione di contratti e convenzioni;
- l'emissione di Mandati di pagamento e di Reversali di incasso;
- l'emissione e gestione di Fatture per cessione servizi, con annotazione dei registri IVA e calcolo delle liquidazioni trimestrali;
- la richiesta delle corresponsioni ai Comuni soci per servizi aggiuntivi;
- la gestione delle spese in economia;
- la tenuta dei rapporti e corrispondenza con la Tesoreria consorziale.

**Indicatore temporale: indicatore di tempestività dei pagamenti inferiore a + 15 giorni**

**2° obiettivo strategico: Attività biblioteconomica e bibliografica**

Questo tipo di attività, che tutta la struttura organizzativa consortile deve garantire, sia con il proprio personale dipendente sia con la collaborazione di personale esperto di una società incaricata, da sempre ha caratterizzato il modo di intervenire del Consorzio, in applicazione di quanto fissato anche dallo statuto costitutivo. E' un'attività ormai consolidata e notevole, che deve mirare all'obiettivo di garantire alle biblioteche associate in rete bibliotecaria il consolidamento organizzativo e funzionale, al fine di realizzare sul territorio di competenza un insieme di servizi bibliotecari di qualità. Il modo più efficace per realizzare un'effettiva "biblioteca diffusa" è quello di centralizzare gradualmente nel Consorzio tutte le operazioni di natura biblioteconomica e bibliografica che stanno a monte dell'attività dei servizi al pubblico, allo scopo di alleggerire sempre di più i bibliotecari dalle attività riferite al trattamento e all'organizzazione dei materiali documentari (selezione degli acquisti, catalogazione, aggregazione delle copie), questo per consentire loro un maggiore e più diretto impegno ai servizi di front-office, quali quelli di reference, di consulenza, di

prestito, ecc. Di seguito si elencano e si descrivono sommariamente le attività affidate alla gestione della struttura. Nella tabella che segue, sono riepilogate, a partire dall'anno 2000, le attività messe in atto nel corso dei vari anni, dando in tal modo l'idea del crescere o decrescere di questi interventi.

Anno	Libri acquistati Rete PD2	Libri acquistati Rete PD3	Libri catalogati centralmente	Interprestiti in Rete 2	Interprestiti in Rete 3	Prestiti Rete 2 a altre reti	Prestiti Rete 3 a altre reti
2000	3.511	-	13.300	7.764	-	402	-
2001	7.528	-	15.000	6.348	-	423	-
2002	12.228	-	21.718	7.392	-	726	-
2003	13.917	-	18.200*	8.482	-	808	-
2004	12.876	-	21.841	8.785	-	1.261	-
2005	14.368	-	20.982	9.483	-	1.180	-
2006	16.054	-	21.772	9.125	-	1.065	-
2007	16.574	-	23.698	12.296	-	1.324	-
2008	16.154	-	23.924	17.200	-	1.791	-
2009	14.385	477	21.644	24.545	350	1.756	37
2010	14.157	2.417	22.074	28.783	1.138	2.330	226
2011	13.175	3.073	21.872	31.878	1.466	2.630	364
2012	13.122	3.183	21.950	36.481	2.316	3.360	1.422
2013	11.241	3.616	20.261	43.165	3.398	7.863	2.728
2014	12.635	3.335	20.039	47.983	3.710	9.958	3.293

### 1° obiettivo operativo: Attività di consulenza e di help desk per le biblioteche

Il Direttore del Consorzio, con tutta la struttura organizzativa, deve essere in continua disponibilità per amministratori e bibliotecari al fine di garantire loro consulenza e attenzione progettuale per il miglioramento del servizio di biblioteca, sia singolo sia di rete. Questo deve avvenire sia telefonicamente sia tramite incontri a tal fine concordati. L'attività di consulenza deve allargarsi anche agli aspetti istituzionali e amministrativi: regolamenti, normative, carta dei servizi, progettazione nuovi spazi.

### 2° obiettivo operativo: Organizzazione di interventi formativi e di aggiornamento del personale bibliotecario

L'organizzazione di momenti formativi per i bibliotecari, sia delle biblioteche socie, sia delle biblioteche esterne, è una attività che il Consorzio svolge da tempo e intorno alla quale ha sviluppato notevoli capacità.

Per l'anno 2016 il Consorzio prevede di organizzare tre corsi di formazione e aggiornamento rivolti in prima battuta al personale che opera nelle biblioteche socie. In particolare è prevista l'organizzazione di un corso rivolto al personale che opera in biblioteca senza avere ricevuto alcuna formazione; una giornata formativa sulla revisione del patrimonio e un corso sulla catalogazione.

Inoltre è in previsione l'organizzazione di un corso sulla gestione dei materiali audio nella documentazione locale, da organizzare su incarico della Mediateca Regionale Veneta e rivolto in prima battuta ai bibliotecari delle biblioteche aderenti al circuito delle Mediateche venete.

Infine, per venire incontro a specifiche necessità di Enti soci, ma anche di Enti non soci, è prevista la possibilità di organizzare corsi su richiesta di terzi e non solo su iniziativa del Consorzio stesso.

**Indicatore di qualità: giudizio positivo di almeno il 66% dei partecipanti, da rilevare tramite questionario di gradimento**

### 3° obiettivo operativo: Gestione centralizzata, amministrativa e biblioteconomica degli acquisti librari delle biblioteche

Il servizio di acquisto centralizzato e coordinato, che ha avuto inizio nel 1999, consiste nella messa a disposizione sul sito web del fornitore, con cadenza settimanale, di un elenco di titoli-novità selezionati in base alle esigenze delle biblioteche pubbliche. Sulla base delle selezioni operate dai responsabili delle biblioteche in modo coordinato fra loro, ogni settimana viene compilato, online e

visibile a tutti, un ordine d'acquisto che viene fatto recapitare al fornitore il quale provvede a far pervenire, sempre settimanalmente, al Consorzio i circa 300/400 libri selezionati dalle biblioteche associate.

Su ogni libro acquistato il personale consortile effettua le seguenti operazioni:

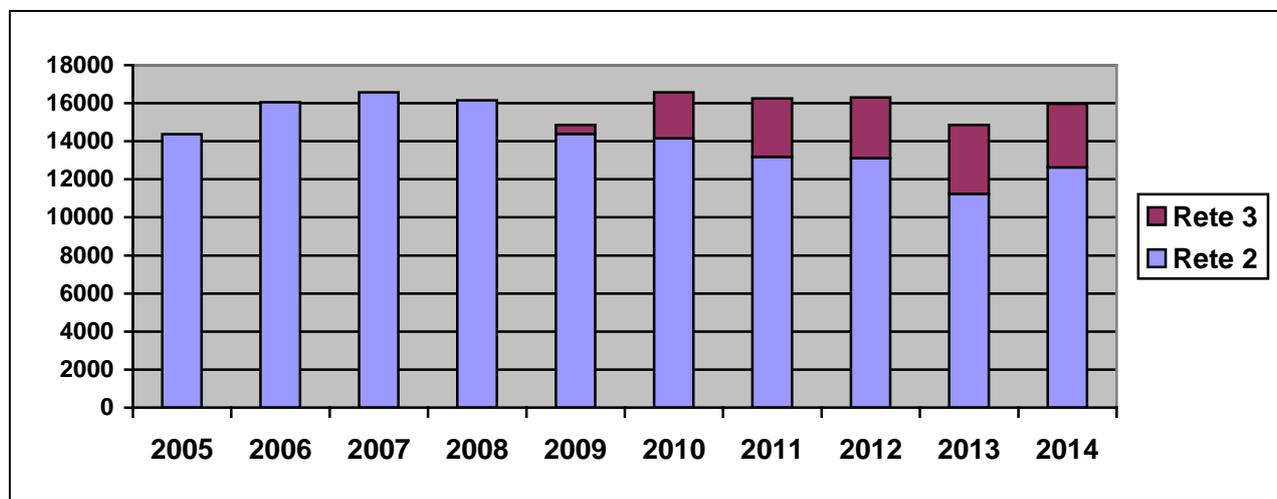
- controllo e spunta delle fatture; contestazione dei documenti mancanti; restituzione al fornitore dei libri fallati;
- assegnazione delle copie pervenute alle biblioteche che hanno commissionato l'acquisto;
- apposizione del numero di inventario e del bar-code per il prestito;
- smistamento e invio dei libri e altri materiali multimediali al reparto catalogazione.

Il servizio di acquisto librario per conto delle biblioteche è un servizio consolidato che viene utilizzato da tutte le biblioteche socie, anche se, in alcuni casi, le risorse che le biblioteche destinano all'acquisto non sono sempre equilibrate rispetto alle richieste di prestito interbibliotecario che le stesse rivolgono alla rete nel suo complesso. A questo proposito l'Assemblea Consortile, con propria deliberazione n. 13 del 15 dicembre 2014, ha approvato una mozione che propone la somma di € 0,50 per abitante quale quantitativo minimo di risorse da destinare all'acquisto centralizzato, in maniera che ciascuna biblioteca contribuisca alla crescita complessiva del patrimonio disponibile e non svolga solamente il ruolo passivo di biblioteca richiedente.

Nel Bilancio di previsione 2016 è previsto un importo di spesa per l'acquisto centralizzato pari a € 200.000,00 che equivale ad un incremento dei documenti nel catalogo collettivo di rete fino a un massimo di **18.000 libri e/o documenti multimediali (DVD-Video, audiolibri, CD-Audio)**.

Il fornitore librario attualmente incaricato dal Consorzio, a seguito di procedura di gara a evidenza pubblica, è la ditta Leggere srl di Bergamo.

La tabella sottostante documenta l'andamento del servizio di acquisto centralizzato nel periodo 2005-2014. Al riguardo è utile segnalare che il quantitativo annuo dei libri acquistati dalle biblioteche della Rete Pd3 tende a mantenersi costante, in quanto le biblioteche di quella rete hanno concordato un impegno d'acquisto del 4% rispetto al numero di abitanti del Comune.



**Indicatore temporale: messa a disposizione degli Enti soci dei rendiconti trimestrali entro 60 giorni**

#### **4° obiettivo operativo: Gestione del catalogo collettivo, catalogazione dei nuovi materiali, delle riviste e dei periodici**

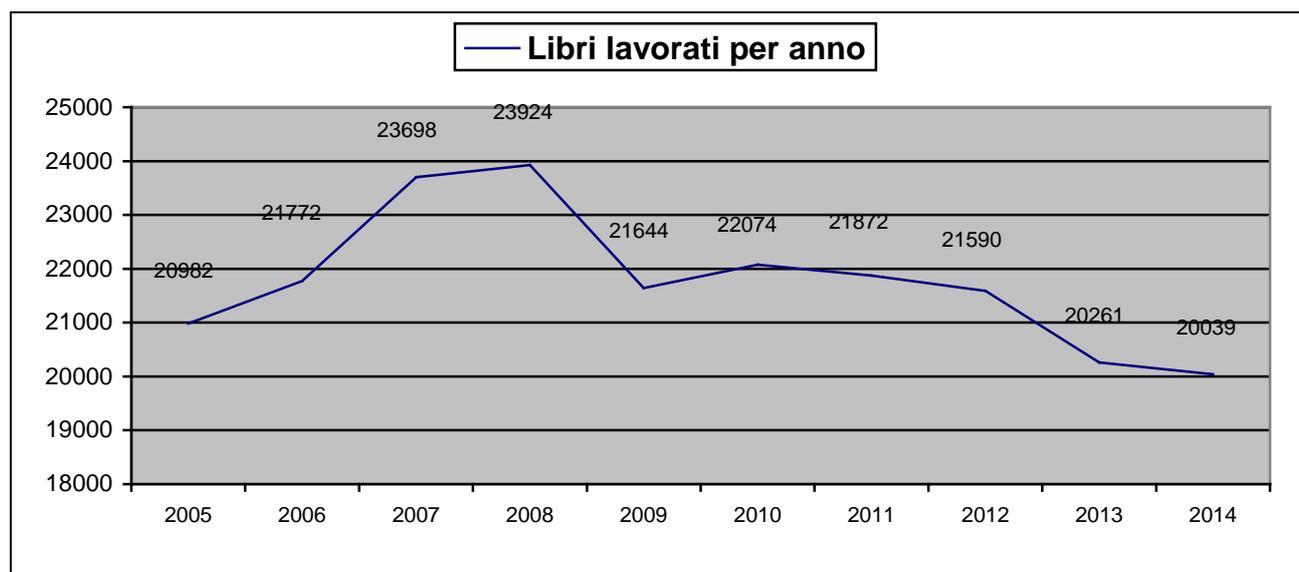
Il Centro di catalogazione del Consorzio cataloga i nuovi materiali documentari acquisiti dalle biblioteche, sia tramite l'acquisto centralizzato, sia in forma singola e diretta. Su richiesta il Centro di catalogazione effettua anche catalogazione di materiale pregresso, fondi speciali, documenti particolari quali, ad esempio, libri antichi, tesi di laurea, materiale cartografico ecc., come dettagliato nell'apposito allegato di questa relazione.

Per ciascun libro o documento multimediale (DVD-Video, musica, audiolibri, Cd-Rom,) la catalogazione viene effettuata applicando i più diffusi strumenti per la gestione del patrimonio delle

biblioteche pubbliche e precisamente: gli standard ISBD e le Regole italiane di catalogazione per autori (REICAT) per la descrizione dei documenti e l'individuazione degli autori; il Nuovo Soggettario della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per la soggettazione; la Classificazione Decimale Dewey, 14° edizione ridotta in italiano per la classificazione e la collocazione a scaffale dei volumi. Per ciascun documento viene effettuato il controllo sugli authority (il reticolo degli accessi: titoli, autori e soggetti). Particolari categorie di documenti possono avere un trattamento catalografico differente, come specificato nell'Allegato 1.

Le registrazioni prodotte con il nuovo software di rete "Clavis", messo a disposizione dalla Provincia di Padova, vanno ad aggiornare in tempo reale il catalogo collettivo provinciale e i "cataloghi di rete", consultabili via web agli indirizzi: <http://opac.provincia.padova.it/opac/BPA/> per la Rete 2 e <http://opac.provincia.padova.it/opac/BBE/> per la Rete 3

Il grafico che segue riassume l'attività di catalogazione nel periodo 2005-2014.



**Indicatore temporale: catalogazione del 90% dei libri provenienti dall'acquisto centralizzato entro tre mesi dalla fornitura**

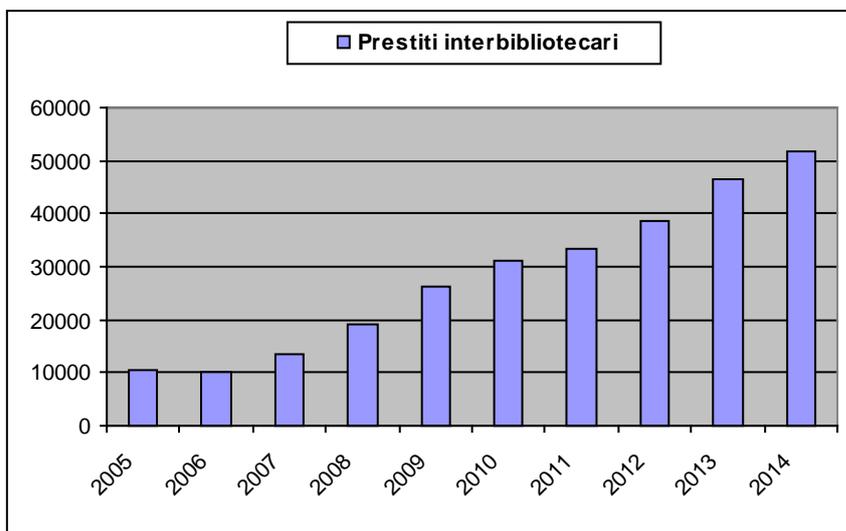
#### **5° obiettivo operativo: Gestione del prestito interbibliotecario:**

Il prestito interbibliotecario fra le biblioteche associate nella stessa rete rappresenta una costante e un punto di forza che consente alle biblioteche di migliorare notevolmente la propria capacità di risposta positiva alle richieste fatte dai propri utenti. I libri posseduti dalle singole biblioteche diventano libri a disposizione di tutti gli utenti, i quali, muniti di tessera unica, possono fruirli anche richiedendo di riceverli presso la loro biblioteca abituale.

Da sottolineare come l'attività di prestito interbibliotecario, in gestione informatizzata, consente di sfruttare in pieno le risorse bibliografiche presenti nelle reti bibliotecarie, consentendo di mantenere i costi dello spostamento settimanale dei libri, effettuato con automezzi dedicati, entro limiti di assoluta convenienza rispetto all'acquisto del documento non posseduto dalla biblioteca richiedente.

Per entrambe le reti il prestito interbibliotecario è ormai un elemento consolidato e in continuo costante aumento, tanto è vero che nel 2014 i prestiti interbibliotecari hanno rappresentato il 15,66% dei prestiti interni per la rete 2 e il 14,20% per la Rete 3.

Anno	Prestiti interbibliotecari
2005	10.663
2006	10.190
2007	13.620
2008	18.991
2009	26.301
2010	31.113
2011	33.344
2012	38.797
2013	46.563
2014	51.693



La struttura consortile sostiene il prestito interbibliotecario intervenendo nella fase della formazione della raccolta con il servizio di acquisto centralizzato e coordinato, nella fase della preparazione del materiale con il servizio di catalogazione centralizzata e la cura del catalogo collettivo di rete e nella fase del trasporto dei materiali con il servizio di collegamento tra le biblioteche

#### **6° obiettivo operativo: Collegamenti con le biblioteche tramite automezzo**

Il servizio settimanale dei collegamenti con le biblioteche è lo strumento che rende possibile il prestito interbibliotecario sopra descritto. Allo stesso tempo questo servizio, oltre alla movimentazione dei libri richiesti in prestito interbibliotecario, risponde anche ad altre precise necessità organizzative:

- consegnare alle biblioteche i libri acquistati settimanalmente tramite il servizio di acquisto centralizzato;
- ritirare dalla Mediateca provinciale (Padova) il materiale audio e video richiesto;
- consegnare il materiale informativo e pubblicitario prodotto dalle biblioteche della rete, ma anche tutto il materiale informativo messo a disposizione da altri circuiti, non solo di ambito culturale;

Il servizio viene svolto utilizzando due automezzi del Consorzio ed è programmato per tutto l'anno, con esclusione di 15 giorni nel mese di agosto e di 15 giorni nel periodo delle festività natalizie. Per il 2016 si conferma la cadenza bisettimanale del collegamento per le biblioteche della Rete PD2 e la cadenza settimanale per le biblioteche della Rete PD3.

Al momento della stesura di questo Piano programma, sono in corso contatti con la Provincia di Padova e con le altre reti provinciali per la definizione di un piano d'azione che consenta di mantenere, come negli anni precedenti, il collegamento tra le cinque reti provinciali per permettere il prestito intersistemico.

**Indicatore di quantità: effettuazione di almeno il 90% dei collegamenti programmati**

#### **7° obiettivo operativo: Attività di gestione, sia diretta sia su progetto, dei servizi organizzativi e di apertura al pubblico delle biblioteche**

Il Consorzio garantisce agli associati sia la gestione complessiva della biblioteca eventualmente data in concessione, sia il pieno supporto, con personale specializzato, alla realizzazione di particolari progetti biblioteconomici. Solitamente, quest'ultimo servizio, è richiesto dalle biblioteche associate per interventi straordinari di riorganizzazione della biblioteca o per progetti specifici, a fianco del bibliotecario titolare. Alle biblioteche richiedenti è garantito da parte di BPA l'invio di personale in possesso dei requisiti professionali necessari e già esperto a gestire, anche da solo, gli interventi di natura biblioteconomica e bibliografica programmati. Con i Comuni soci che intendono usufruire di

questo tipo di servizio viene sottoscritto un specifico “contratto” che fissa le modalità, le condizioni e i rapporti tra Consorzio e fruitore.

Il prospetto che segue documenta l’andamento dell’attività svolta nel corso degli anni:

<b>ANNO</b>	<b>Ore di attività in biblioteca in affiancamento e supporto</b>
2008	8.083
2009	8.713
2010	8.570
2011	9.712,5
2012	9.483,5
2013	9.045
2014	10.965

**Indicatore di qualità: giudizio positivo di almeno il 66% dei Comuni che usufruiscono di questo servizio**

#### **8° obiettivo operativo: Incremento e gestione della “Biblioteca professionale”**

Il Consorzio è titolare e gestore della “Biblioteca professionale”, finalizzata all’aggiornamento di operatori e studenti in campo bibliotecario. Essa è collocata presso la sede del Consorzio ed è costituita da circa un migliaio di documenti, sia libri sia periodici. Nel corso dell’anno deve essere garantita la costante alimentazione sia con nuove pubblicazioni, sia con il rinnovo degli abbonamenti di tre periodici specializzati in materie biblioteconomiche e documentarie. E’ infine da garantire il regolare prestito di questi materiali professionali sia in sede che attraverso il prestito interbibliotecario.

#### **9° obiettivo operativo: attività di fornitura servizi bibliotecari e bibliografici a Enti terzi non soci di BPA**

##### **> Attività per conto della Regione del Veneto, Servizio Mediateca**

Si cercherà di proseguire la collaborazione con la Mediateca Regionale, che ha sede in Villa Settembrini a Mestre. Per il 2016 il Consorzio ha proposto alla Mediateca, anche in virtù del ruolo di istituto depositario dei documenti sonori e video prodotti nel Veneto, di proseguire nell’attività di ampliamento della sezione registi e film di ambientazione veneta e di svolgere una attività di promozione del circuito regionale delle Mediateche. In particolare la proposta prevede l’organizzazione di un corso di aggiornamento professionale sul ruolo dei documenti audio nella documentazione locale regionale, nonché l’incremento della raccolta di film ambientati in Veneto, già costituita presso la Mediateca nel precedente periodo di convenzione. Il corso dovrebbe rivolgersi al personale che opera nelle Mediateche aderenti al circuito distributivo regionale.

**Indicatore di quantità: Individuazione di almeno 50 titoli di film che abbiano i requisiti richiesti**

##### **> Attività per conto della Regione del Veneto, Deposito legale**

Il Consorzio, individuato dall’Ufficio sovrintendenza della Regione del Veneto come istituto depositario dal 2007, è istituto depositario della copia d’obbligo per l’archivio regionale dei documenti sonori e video, dei documenti su supporto informatico (CD-ROM e DVD-ROM) nonché dei soggetti, trattamenti e sceneggiature cinematografiche prodotti in Veneto. L’attività di istituto depositario è svolta a titolo gratuito.

##### **> Attività di collegamento tra le reti provinciali e servizio di help-desk per il software Clavis**

Al momento della stesura di questo Piano programma sono in corso contatti con la Provincia di Padova e con i referenti delle altre reti bibliotecarie per la definizione di un accordo che consenta di fornire alle biblioteche delle 5 reti il servizio di collegamento tra le cinque biblioteche referenti di bacino, al fine di permettere lo scambio dei libri tra reti diverse, e il servizio di help desk

relativamente al software Clavis, utilizzato per la gestione dei servizi delle biblioteche (catalogazione, prestito, prenotazioni ecc).

## **PROGETTI SPECIALI**

Oltre agli obiettivi strategici ed operativi previsti dal Piano della performance 2015-2017 il Consorzio ha dato avvio in questi ultimi anni a due progetti speciali:

### **Biblioteca digitale: MediaLibraryOnLine (MLOL)**

Dal 1° maggio 2013 ha preso avvio per le biblioteche della Rete 2 e della Rete 3 il servizio di biblioteca digitale attraverso la piattaforma MediaLibraryOnLine, che si può considerare l'equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito dei documenti. Consente infatti di affiancare alle collezioni già disponibili per consultazione e prestito nelle biblioteche (libri, periodici, DVD, ecc.) anche le collezioni digitali, accessibili dagli utenti direttamente dalle loro postazioni personali, in completa autonomia, 24 ore su 24.

A partire dal 1° giugno 2014 e fino al 31 maggio 2015 l'accesso a MediaLibraryOnLine è stato esteso a tutte le biblioteche comunali della provincia di Padova (esclusa la Città di Padova e altre 6 biblioteche non aderenti a nessuna rete), con un accordo tra le cinque reti di cooperazione e un contributo della Provincia di Padova.

Dal 1° giugno 2015, con l'uscita della Provincia da socio del Consorzio e la conseguente diminuzione delle entrate, si è riusciti ad assicurare la continuità del servizio, seppure con una drastica riduzione dei contenuti messi a disposizione degli utenti.

A partire da settembre 2015, grazie al contributo triennale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, è stato rilanciato il servizio con l'acquisizione di importanti risorse digitali.

**Indicatore di quantità: acquisto di almeno 100 e-book entro la fine dell'anno**

### **Biblioteche in festa**

L'iniziativa "Biblioteche in festa", giunta nel 2015 alla quarta edizione, prevede l'apertura straordinaria delle biblioteche socie in una data prefissata, solitamente la seconda domenica di ottobre. Le prime quattro edizioni hanno visto l'adesione di una media di 19 biblioteche (23 nel 2015).

L'iniziativa vuole produrre un momento di attenzione e di consapevolezza circa l'importanza delle biblioteche pubbliche per la qualità della vita civile, culturale ed economica dei cittadini e dei territori coinvolti.

Oltre al coordinamento dell'iniziativa il Consorzio prevede la pubblicazione in una apposita pagina web del programma completo dell'iniziativa, con la possibilità per gli utenti di scaricarlo e stamparlo.

## **Allegato 1: Servizio di catalogazione centralizzata**

### **Prospetto dei costi e delle modalità di intervento**

Salvo diverse indicazioni nei punti che seguono, i documenti verranno catalogati utilizzando i seguenti strumenti:

- Descrizione e catalogazione per autori: *Regole Italiane di Catalogazione (REICAT)* e *Guida alla catalogazione in SBN*;
- Soggettazione: *Nuovo soggettario THESAURUS* della Biblioteca nazionale Centrale di Firenze;
- Classificazione: *Classificazione Decimale Dewey*, 14. Ed. ridotta, in italiano. Non verranno classificati i documenti che solitamente non vengono ordinati sugli scaffali secondo la Classificazione Decimale Dewey, p.e., film, cd musicali, ecc.;

L'attività di catalogazione comprende la creazione della notizia, il controllo degli authority e l'aggregazione della copia. Per alcune tipologie di documenti vengono compilati anche i campi codificati che permettono l'aggregazione di materiali che condividono aspetti comuni, ad esempio caratteri stampatello maiuscolo per le prime letture, caratteristiche editoriali che facilitano la lettura alle persone con difficoltà visive oppure appartenenti a genere definiti quali cataloghi di mostre, tesi di laurea, atti di congressi, biografie.

#### **Libri moderni e audiolibri**

*Di norma i libri stampati prima del 1980 non verranno soggetti se non in caso di libri di argomento locale, storico o biografie e saggi critici su persone specifiche. Per le materie della classe 500 e 600 il limite verrà portato al 2000 con l'eccezione della culinaria e dei libri su piante ed animali.*

*Non verranno soggetti i libri appartenenti alle seguenti categorie: Codici (Civile, Penale, ecc.), commentari ai Codici, manuali per concorsi, epistolari, manuali di informatica su software e dispositivi specifici, raccolte di citazioni e barzellette, enciclopedie e dizionari generali, atlanti generali, vocabolari, storia generale (909), classi generali di filosofia (da 100 a 120)*

Costo per gli Enti soci	€3,50
Costo per gli Enti non soci	€4,50 + IVA 22%

#### **Film su supporto video e CD musicali**

*Di norma non verranno soggetti né classificati*

Costo per gli Enti soci	€3,50
Costo per gli Enti non soci	€4,50 + IVA 22%

#### **Documentari su supporto video**

*Di norma verranno soggetti e classificati*

Costo per gli Enti soci	€5,00
Costo per gli Enti non soci	€6,00 + IVA 22%

#### **Riviste e registrazioni di spoglio**

*Verranno soggettate solo le riviste di argomento specifico mentre gli spogli verranno soggetti e classificati.*

Costo per gli Enti soci	€5,00
Costo per gli Enti non soci	€6,00 + IVA 22%

#### **Musica a stampa**

*Di norma non verrà soggettata né classificata*

Costo per gli Enti soci	€7,00
Costo per gli Enti non soci	€8,00 + IVA 22%

**Materiale cartografico, letteratura grigia (tesi di laurea, manifesti, cataloghi commerciali, fotocopie)**

*Di norma verranno soggetti e classificati*

Costo per gli Enti soci	€7,00
Costo per gli Enti non soci	€8,00 + IVA 22%

**Libri moderni in lingue diverse da italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo**

*Di norma verranno classificati e soggetti solo se ritenuto utile rispetto al contenuto*

Costo per gli Enti soci	€8,00
Costo per gli Enti non soci	€9,00 + IVA 22%

**Manoscritti moderni e libri antichi e di pregio,**

*Di norma non verranno soggetti né classificati a meno che non si tratti di documenti di interesse locale*

Costo per gli Enti soci	€8,00
Costo per gli Enti non soci	€9,00 + IVA 22%